

**Greche**  
di Alice Patrioli

**Antigone a Kandahar**

«Sono qui per seppellire mio fratello secondo i principi della mia fede». Chi parla? Antigone o Nizam? Forse entrambe. Sostituite Tebe con Kandahar, Polinice con Yusuf, guerriero pashtun, e Creonte con gli ufficiali di una base americana: ne risulterà un romanzo, *L'attesa* di Joydeep Roy-Bhattacharya (traduzione di Monica Capuani, Atmosphere libri, pp. 317, € 16), capace di narrare la complessità della guerra e l'umanità di chi la subisce quanto di chi la compie.